

Industria termomeccanica Firmato l'accordo Franco Tosi-Brown Boveri Uno smacco per l'Ansaldo

MILANO Dopo settimane di trattative separate, la Franco Tosi di Pesenti (attraverso l'Almobilare) e la Brown Boveri hanno firmato il patto di stretta collaborazione con il quale i privati del settore termoelettromeccanico costituiscono un polo che darà parecchio filo da torcere all'Ansaldo. Con lo scambio di partecipazioni azionarie tra i due gruppi, gli svizzeri comprano il 30% del capitale Franco Tosi e viceversa, si spinge - almeno per ora - qualsiasi possibilità di dar vita ad «sistemi» italiani nell'elettromeccanica su quale confluiscono sia l'industria di Stato sia i sindacati. Pesenti ora accusa esplicitamente l'Ansaldo di aver corso troppo al rialzo: prevedeva solo due possibilità o la cessione totale della Franco Tosi o il controllo della Finmeccanica su qualsiasi joint venture. Parole dure per l'Ansaldo che aveva tentato di raggiungere prima un accordo con Pesenti per poi presentare il polo italiano del settore unito nel mercato degli accordi internazionali. Dopo almeno cinque anni di faticose trattative, di studi e incontri tecnici ci si è arenati sullo scoglio della

Il dollaro non fluttuerà più Non è ancora riforma monetaria

Il direttore del Fmi Camdessus prende le distanze dalle proposte di Baker e Lawson L'intesa fra i sette sulle bande resta segreta e provvisoria

ROMA Il direttore del Fondo monetario internazionale Michel Camdessus ha concluso l'assemblea annuale di Washington con una conferenza stampa uscita dal rituale solo per merito delle proposte di Baker (Usa) e Lawson (Inghilterra) per la riforma del sistema. Il direttore del Fmi, personaggio chiave della manovra monetaria internazionale, è infatti costretto a fare la parte di chi «non vede né sente». Il Gruppo dei sette ad esempio, ha approvato le bande di oscillazione delle monete stabilite a febbraio. Le ha leggermente modificate, rispetto alla pratica dei sette mesi in cui sono state applicate durante i quali il dollaro non ha mai superato i 90 marchi né è stato mai lasciato scendere sotto i 76 marchi. Però la banda di



Michel Camdessus

ne nel breve Si poteva accompagnarlo con variazioni dei tassi d'interesse (e lo si è fatto), ma anche questo non basta più. Occorre, dice Baker, riaggiungere le monete a indici obiettivi ed ha indicato un paniere di materie prime

Le più usate le più significative le più stabili ecc. ) incluso l'oro. Commenta il Financial Times: «Quasi una riunione delle menti, una convergenza e complementarietà di proposte fra Baker e Lawson, certo non casuale. C'è chi si spinge fino a dire che una intera epoca, caratterizzata dall'abuso delle liberalizzazioni a favore dei potentissimi finanziari, è finita. Dice ancora il Financial Times: «I cambiamenti nella natura di un mercato finanziario con movimenti speculativi su 24 ore al giorno di scambi ha confuso il punto di vista che la libera fluttuazione delle monete possa combinarsi con una stabilità relativa». Il fatto è qui che si esaltano i cambi flessibili e l'instabilità che ne deriva, oggi si ricerca nella stabilità la condizione per un buon andamento dei mercati oltre che di una politica antinflazionistica di lungo periodo. Le proposte di Baker e Lawson sono discutibili come praticabilità tecnica ma il loro valore sta nel segnalare un cambiamento di vento sulla scena mondiale che matura da mesi, sulla base di esperienze e di una ricerca ancora priva di sbocchi politici. Il commento di Camdessus è stato piuttosto irritato si limita a considerare «interessante» la proposta di Baker. Afferma che un trasferimento a livello mondiale degli accordi del Sistema monetario europeo sia pure con banda di oscillazione superiore al 2,5% non gli pare «matura». Sono giudizi che sembrano gravati da due contraddizioni le proposte sono state presentate quando la discussione era finita, impedendo l'esame fin da oggi, statutari ed inglesi continuano a disertare l'istituzione Fondo monetario come sede concreta del processo di riforma monetaria. Parlano, cioè, ad uso della politica interna. L'abile Baker avrebbe fornito un argomento per la candidatura del vicepresidente Bush alle elezioni del 1988 ben sapendo che sul piano politico, l'Amministrazione Reagan non ha più un ruolo. Sono fatti irrimediabili ma non dovrebbe diminuire l'attenzione per il riconoscimento, nello schieramento conservatore, dell'opportunità di governare il mercato finanziario impedendo che la libertà operativa sia usata contro l'interesse generale alla gestione monetaria equilibrata.

Fiat-Telemontecarlo E adesso cosa farà la Rai? Da viale Mazzini soltanto tentennamenti

ROMA La Rai, socio di minoranza di Telemontecarlo - il cui 50% è di fatto ora proprietà del gruppo Rizzoli, quindi Fiat - cercherà di far valere i suoi diritti? e che possibilità reali ha la Rai di mettere i bastoni tra le ruote di Rete Globo - socio di maggioranza di Tmc - e la Rizzoli? Il consiglio di amministrazione ieri ha soltanto smentito l'argomento, rinviando alla settimana prossima un esame più approfondito della questione. Della quale il presidente Manca aveva parlato a lungo già nella seduta della settimana scorsa. Se ne è parlato anche nel incontro che ieri Manca e Agnes avevano in calendario con il ministro delle Poste, Mammì. Giovedì scorso Manca aveva confermato anche ai giornalisti due aspetti della questione 1) la Rai aveva formalmente comunicato a Rete Globo di volersi avvalere e del diritto di prelazione su eventuali vendite di quote azionarie e del diritto di gradimento nei confronti dei nuovi soci, e fu persino chi - nel pieno dello scontro tra Psi e Fiat - ritenne di poter individuare in un veto alla Fiat la risposta socialista al veto Fiat contro Marisa Berlusconi per la Telti 2) c'è un contratto secondo il quale il duplice diritto Rai scade a marzo prossimo, ma ne esiste un altro, contestuale fra Rai e Rete Globo che non indica scadenza tuttavia, i giuristi sono orientati a negare concreta efficacia al secondo contratto. D'altra parte la soluzione messa a punto da Rete Globo e gruppo Rizzoli pare fatta apposta e per eludere l'antitrust e per attendere comodamente la scadenza di marzo. Lei anche ha preteso materialmente il possesso neanche di una azione di diritto per un anno godrà di un diritto di opzione sul 50% delle azioni di 32 miliardi nel corso di tre anni. Contro l'ingresso della Rizzoli-Fiat nel settore televisivo si sono pronunciati la Pli-Cgil della Lombardia e il segretario nazionale della Filadelfia. C'è chi ritiene che la cessione della stampa (giudicata dai giornalisti) ha espresso preoccupazione per le crescenti concentrazioni. Intanto diventano insistenti le voci di una prossima uscita della Montedison - avvertita all'accordo con Rete Globo - dal gruppo Rizzoli, del quale essa detiene il 24% un 24% influente sulla gestione e reso tale subito dopo la scalata di Schimberni alla Bi-Invest di Bonomi, uno sgarbo che fece tanto arrabbiare l'Avvocato.

BORSA DI MILANO

MILANO Settembre nero per i fondi e la Borsa accusa il colpo. I riscatti come non sono raddoppiati toccando i due miliardi. Dopo un mese di oscillazioni, si è anche i fondi azionari non sono responsabili in toto dei conti in rosso, è innegabile la relazione ormai esistente tra i due mercati. Tuttavia il ribasso della prima parte della seduta è stato via via attenuato; smobilizzati e realizzati sono dimi-

cosicché il risultato finale registra solo una perdita dello 0,23% mentre i prezzi del dopoborsa risultano in recupero. Merito delle manovre di sostegno, principalmente sulle Fiat, sulle Montedison e sui altri titoli primari, che hanno impedito la drammatizzazione della seduta. Il mercato comunque risulta nel suo insieme debole, incerto sul suo futuro. Un flusso di denaro dai fondi alla Borsa non è

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing convertible bond data.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ten, Prec. showing bond data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ch us, Var % showing state securities data.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. showing investment funds data.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Ch us, Var % showing stock market data.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Conto, Term. showing automotive mechanical parts data.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Prec. showing exchange rates data.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Oro, Moneta showing gold and coin data.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione showing restricted market data.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzi informativi showing third market data.